Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 89

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 13 aprile 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 marzo 1956, n. 229.

Prelevazione di L. 1.536.426.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1955-1956.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza la prelevazione di lire 1.536.426.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1955-56.

Signor Presidente,

il decreto che si sottopone alla firma della S. V. On.le concerne la prelevazione di L. 1.536.426.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56, onde sopperire alle seguenti inderogabili esigenze delle sottoindicate Amministrazioni:

Ministero del tesoro:

Fitto di locali per gli uffici del Commissariato del Governo nella Regione Trentino-Alto Adige (cap. n. 399) . . . L. 360.000
(assegnazione connessa con l'aumento dei canoni di fitto disposto dalla legge 1° maggio 1955, n. 368).

Somme da corrispondersi all'Istituto centrale di statistica:

per la rilevazione statistica dei dipendenti e dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato, occorsa con carattere di estrema urgenza, in relazione a necessità determinatesi nel concretamento dei provvedimenti per l'attuazione della legge 20 dicembre 1954, n. 1181, recante delega al Governo per il nuovo statuto dei pubblici dipendenti (cap. n. 619-*bis*) . . . L. 152.000.000

per la partecipazione di una Delegazione italiana alla 29ª Sessione dell'Istituto internazionale di statistica, svoltasi in Brasile (cap. n. 619-*ter*) . . . » 7.000.000

» 159.000.000

Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi:

al personale dell'Amministrazione centrale (cap. n. 417 L. 4.410.000) ed a quello dell'Amministrazione provinciale del Tesoro (capp n. 473 L. 28.000.000 e n. 692-*bis* L. 72.000.000) in relazione a prestazioni oltre il prescritto orario di lavoro non retribuibili nei modi normali, per sopravvenute inderogabili esigenze inerenti soprattutto ai servizi di controllo presso la Zecca, l'Istituto Poligrafico, la Cartiera, l'Officina e la Cassa speciale della Banca d'Italia, nonchè all'esecuzione di un censimento straordinario dei pensionati dello Stato e ad altri lavori di carattere urgente connessi con l'adozione dei provvedimenti di attuazione della citata legge-delega . . . L. 104.410.000

al personale della Corte dei conti, escluso quello di Magistratura, per prestazioni di carattere eccezionale intese all'eliminazione dell'arretrato in materia di consuntivi dello Stato ed a sopperire ad altre esigenze di natu-

ra contingente, inerenti ai servizi della Corte dei conti, con particolare riferimento a quelli di riscontro dei rendiconti e contabilità ed al servizio delle pensioni di guerra (cap. n. 612-*ter*) L. 20.000.000

al personale della Ragioneria generale dello Stato per prestazioni di carattere eccezionale intese all'eliminazione dell'arretrato in materia di consuntivi e a sopperire ad altre esigenze di natura contingente inerenti ai servizi di istituto della Ragioneria generale medesima (cap. numero 686-*bis*) » 20.000.000

L. 144.410.000

Spese inerenti alla restituzione di beni culturali dalla Germania (cap. n. 688-*bis*) » 20.000.000

(occorrenza determinata dalla identificazione di nuovi importanti complessi di opere e dalla conseguente necessità di sopperire alle spese per l'attività da esplicarsi dall'apposita Delegazione italiana, ai fini della restituzione di esse).

Ministero delle finanze:

Fitto di locali

per l'Amministrazione centrale e per le Intendenze di finanza (cap. n. 29) L. 6.000.000

per la Guardia di finanza (cap. n. 97) » 34.000.000

per gli uffici esterni del Catasto e dei servizi tecnici erariali (cap. n. 130) » 24.500.000

per gli uffici esterni delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari (cap. n. 170) » 21.756.000

» 86.256.000

(in relazione agli aumenti dei canoni di fitto disposti dalla citata legge 1° maggio 1955, numero 368).

Acquisto macchinari per l'Amministrazione delle dogane (cap. n. 280) » 50.000.000

(in relazione alla necessità di provvedere all'urgente acquisto di speciali macchine ai fini della perforazione automatica delle balle contenenti gli stracci importati per la sfilacciatura, onde evitare gli intralci che si verificano nelle operazioni doganali, per l'esecuzione degli attuali controlli e per l'inutilizzazione a mano degli indumenti eventualmente contenuti nelle balle medesime).

Ministero degli affari esteri:

Indennità e rimborso di spese di trasporto per missioni all'estero (cap. n. 26) L. 47.500.000

Spese eventuali all'estero (capitolo n. 70) » 39.000.000

» 86.500.000

(assegnazioni connesse con i viaggi del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti d'America, nel Canadà ed in Francia).

Somma occorrente per il pagamento del saldo della quota dovuta dall'Italia per le spese di funzionamento dell'Assemblea incaricata di redigere un progetto di Trattato istituente la Comunità Politica Europea (cap. n. 107-*bis*) » 22.000.000

(in relazione al debito accertato in sede internazionale per le quote a carico dell'Italia nelle spese per detta Assemblea a tutto il 31 dicembre 1954, sulla base delle risultanze contabili della gestione dell'Assemblea medesima).

Ministero della pubblica istruzione:

Contributo straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento del II Congresso mondiale per la fertilità e la sterilità (cap. n. 270-*bis*) » 20.000.000

(assegnazione urgente ed imprescindibile onde assicurare l'organizzazione di tale Congresso mondiale, di imminente attuazione).

Ministero dei lavori pubblici:

Somma occorrente per provvedere all'esecuzione di urgenti ed indilazionabili lavori in dipendenza dei danni provocati dalla mareggiata del 25-26 novembre 1955 ai porti situati lungo il litorale pugliese del basso Adriatico (cap. n. 144) L. 200.000.000

Ministero dell'interno:

Fitto di locali (cap. n. 34) » 6.100.000

(in relazione alle esigenze determinate dalla citata legge 1° maggio 1955, n. 368).

Assegnazione agli Enti comunali di assistenza per interventi di carattere straordinario (cap. n. 127) » 700.000.000

(in relazione alle più immediate necessità assistenziali determinate dai recenti eventi meteorologici che hanno colpito estese zone del territorio nazionale).

Ministero dei trasporti:

Fitto di locali (cap. n. 26) » 4.800.000

(per le occorrenze determinate dalla legge numero 368 predetta).

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Fitto di locali e caserme (cap. n. 99) » 12.000.000

(per le necessità determinate dalla stessa legge n. 368).

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Fitto di locali in uso agli Uffici del lavoro e della massima occupazione e canoni inerenti all'uso degli immobili locati (cap. n. 54) » 25.000.000

(in relazione all'aumento dei canoni di locazione di cui alla già citata legge 1° maggio 1955, n. 368).

L. 1.536.426.000

Poichè per le assegnazioni predette ricorrono le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si provvede ad esse mediante prelevazione dall'indicato fondo di riserva per le spese impreviste in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: MEDICI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 8 agosto 1955, n. 770 e n. 775; 31 ottobre 1955, nn. 964, 965, 969, 971, 973, 974 e 975;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1955-56, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 531 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1955-56, è autorizzata la prelevazione di L. 1.536.426.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione della spesa, per il detto esercizio finanziario:

Ministero del tesoro:

Cap. n. 399. — Fitto di locali, ecc. . . . . L. 360.000

Cap. n. 417. — Compensi speciali, ecc. . . . . . . » 4.410.000

Cap. n. 473. — Compensi speciali in eccedenza, ecc. . . . . . . » 28.000.000

Cap. n. 612-*ter* (di nuova istituzione). — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale della Corte dei conti, escluso quello di Magistratura, per prestazioni di carattere eccezionale intese all'eliminazione dell'arretrato in materia di consuntivi dello Stato ed a sopperire ad altre esigenze di natura contingente, inerenti ai servizi della Corte dei conti, con particolare riferimento a quelli di riscontro dei rendiconti e contabilità ed al servizio delle pensioni di guerra (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . » 20.000.000

Cap. n. 619-*bis* (di nuova istituzione sotto la nuova sottorubrica « Istituto centrale di statistica »). — Assegnazione all'Istituto centrale di statistica per le spese relative alla rilevazione statistica dei dipendenti e dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato . » 152.000.000

Cap. n. 619-*ter* (di nuova istituzione). — Somma da corrispondere all'Istituto centrale di statistica per far fronte alle spese occorrenti per la partecipazione di una Delegazione italiana alla 29ª sessione dell'Istituto internazionale di statistica, in Brasile . » 7.000.000

Cap. n. 686-*bis* (di nuova istituzione). — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale della Ragioneria generale dello Stato per prestazioni di carattere eccezionale intese all'eliminazione dell'arretrato in materia di consuntivi e a sopperire ad altre esigenze di natura contingente inerenti ai servizi di istituto della Ragioneria generale medesima (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . . . . » 20.000.000

Cap. n. 688-*bis* (di nuova istituzione). — Spese inerenti alla restituzione di beni culturali dalla Germania . . . . » 20.000.000

Cap. n. 692-*bis* (di nuova istituzione). — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario, da corrispondersi al personale degli Uffici provinciali del Tesoro, nonchè a quello di altre Amministrazioni distaccato presso i predetti Uffici per prestazioni di carattere eccezionale richieste per il censimento dei pensionati dello Stato (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19) . . L. 72.000.000

Ministero delle finanze:

Cap. n. 29. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 6.000.000

Cap. n. 97. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 34.000.000

Cap. n. 130. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 24.500.000

Cap. n. 170. — Fitto di locali per gli uffici esterni . . » 21.756.000

Cap. n. 280. — Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti e macchinari, ecc. . . . . . » 50.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 26. — Indennità e rimborso delle spese di trasporto, ecc. » 47.500.000

Cap. n. 70. — Spese eventuali all'estero . . . » 39.000.000

Cap. n. 107-*bis* (di nuova istituzione). — Somma occorrente per il pagamento del saldo della quota dovuta dall'Italia a tutto il 31 dicembre 1954, per le spese di funzionamento dell'Assemblea incaricata di redigere un progetto di Trattato istituente la Comunità Politica Europea . . . . . » 22.000.000

Ministero della pubblica istruzione:

Cap. n. 270 *bis* (di nuova istituzione). — Contributo straordinario per l'organizzazione e lo svolgimento del II Congresso mondiale per la fertilità e la sterilità . . . . » 20.000.000

Ministero dei lavori pubblici:

Cap. n. 144. — Alluvioni, piene, frane, mareggiate, ecc. . . . . . . » 200.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 34. — Fitto di locali . » 6.100.000

Cap. n. 127. — **Assegnazione** straordinaria per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali, ecc. . » 700.000.000

Ministero dei trasporti:

Cap. n. 26. — Fitto di locali . » 4.800.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. n. 99. — Fitto di locali e caserme . . . . . » 12.000.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Cap. n. 54. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 25.000.000

L. 1.536.426.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 34. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 230.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale di Ravenna.

N. 230. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale di Ravenna viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 10. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 231.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ferentino (Frosinone).

N. 231 Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Ferentino (Frosinone) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 7. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 232.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di via Tiepolo di Milano.

N. 232. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di via Tiepolo di Milano viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 8. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 233.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ciriè (Torino).

N. 233. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Ciriè (Torino) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 4. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 234.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « V. Scamozzi » di Vicenza.

N. 234. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « V. Scamozzi » di Vicenza viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 6. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 235.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « R. Pitteri » di Trieste.

N. 235. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « R. Pitteri » di Trieste viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 5. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1956, n. 236.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Corso secondario statale di avviamento professionale a tipo agrario ed industriale femminile « Minniti » di Corteolona (Pavia).

N. 236. Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Corso secondario statale di avviamento professionale a tipo agrario ed industriale femminile « Minniti » di Corteolona (Pavia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 9. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 febbraio 1956.

Nomina dei componenti il Consiglio superiore di sanità per il triennio 1956-1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 21 marzo 1949, n. 101, recante modificazioni alla composizione del Consiglio superiore di sanità ed a talune sue attribuzioni;

Vista la legge 20 luglio 1952, n. 1007, che modifica l'art. 1 della legge 21 marzo 1949, n. 101;

Vista la legge 5 gennaio 1953, n. 25, che reca modificazioni all'art. 1 della legge 21 marzo 1949, n. 101, e sostituisce l'art. 15 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, sull'ordinamento e le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1204, ed il decreto del Presidente della Repubblica 4 otto-

bre 1949, n. 695, recanti norme relative ai servizi ed ai ruoli dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati componenti del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1956-1958 i signori:

1) Giovanardi prof. dott. Augusto, 2) Petragnani prof. dott. Giovanni, 3) Piras prof. dott. Luigi, 4) Puntoni prof. dott. Vittorio, dottori in medicina e chirurgia, particolarmente esperti in igiene e medicina preventiva, docenti universitari;

5) Raffaele prof. dott. Giulio, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in malariologia, docente universitario;

6) Bossa prof. dott. Guido, 7) Gasbarrini professore dott. Antonio, dottori in medicina e chirurgia, particolarmente esperti in medicina generale, docenti universitari;

8) Bergami prof. dott. Gino, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in fisiologia, docente universitario;

9) Caronia prof. dott. Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in pediatria, docente universitario;

10) Vigliani prof. dott. Enrico, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in medicina del lavoro, docente universitario;

11) Morelli prof. dott. Eugenio, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in tisiologia, docente universitario;

12) Monacelli prof. dott. Mario, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in dermosifilopatia, docente universitario;

13) Tesauro prof. dott. Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in ostetricia e ginecologia, docente universitario;

14) Mastrosimone prof. dott. Carlo, dottore in medicina e chirurgia, particolarmente esperto in chirurgia, docente universitario;

15) Cilli prof. dott Vittorio, 16) Leinati prof. dottor Luigi, 17) Patrizi prof. dott. Fotide, direttore del macello di Roma, 18) Rosati prof. dott. Togo, dottori in veterinaria, particolarmente esperti in igiene veterinaria;

19) Arredi prof. ing. Filippo, 20) Reale dott. ingegnere Adriano, ingegneri esperti in ingegneria sanitaria;

21) Bonino prof. dott. Giov. Battista, dottore in chimica;

22) De Fazi prof. dott. Remo, dottore in chimica, particolarmente esperto nella produzione industriale dei medicinali;

23) Di Mattei prof. dott. Piero, farmacologo, 24) Cerruti prof. dott. Carlo, 25) Ragazzi prof. dottor Carlo Alberto, ufficiali sanitari capi di uffici di igiene;

26) Erede prof. dott. Ugo, 27) Foltz prof. dottor Pino, medici ospedalieri;

28) Perrino dott. Antonio, 29) Rolla dott. Carlo, farmacisti, direttori di farmacie;

30) Fiorini dott. Mario, 31) Zancanaro dott. Sisto, medici condotti;

32) Frugoni prof. dott. Cesare, 33) Gozzano professore dott. Mario, professori dei ruoli della facoltà di medicina e chirurgia, direttori di istituti di clinica;

34) La Torre prof. dott. Michele, giureconsulto;

35) Saporiti dott. Rodolfo, designato dal Ministero dell'interno;

36) Torrente dott. Andrea, designato dal Ministero di grazia e giustizia;

37) Cassano prof. dott. Cataldo, designato dal Ministero della pubblica istruzione;

38) L'Eltore prof. dott. Giovanni, designato dal Ministero della marina mercantile;

39) Marchetti dott. Paolo, designato dal Ministero dell'industria e commercio;

40) Busca prof. dott Luigi, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

41) Scapaccino prof. Mario, designato dal Ministero dell'agricoltura e foreste;

42) Miraglia dott. Domenico, designato dall'Alto Commissariato per l'alimentazione;

43) Maroi prof. dott. Lanfranco, designato dall'Istituto centrale di statistica;

44) Parlato dott. Giuseppe, rappresentante della Croce Rossa Italiana;

45) Catteruccia prof. dott. Crispino, rappresentante medico dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia;

46) Rutoli dott. Orazio, ufficiale generale medico, designato dal Ministero della difesa.

Art. 2.

La competenza, per materia delle singole sezioni è stabilita come segue:

Sezione 1ª: Lotta contro le malattie infettive dell'uomo e degli animali. Lotta contro le malattie sociali. Igiene dell'ambiente. Opere igieniche. Igiene del lavoro. Malattie professionali. Industrie insalubri e colori nocivi. Servizi quarantenari. Sanità marittima ed aerea. Emigrazione. Rapporti sanitari internazionali. Statistica sanitaria. Educazione sanitaria.

Sezione 2ª: Igiene della nutrizione, degli alimenti e delle bevande. Attestati di privativa industriale. Assistenza medico chirurgica, ostetrica e farmaceutica domiciliare, ambulatoriale ed ospedaliera. Servizi trasfusionali. Assistenza sanitaria previdenziale ed assicurativa. Assistenza materna ed infantile. Vigilanza ed assistenza scolastica. Opere parascolastiche. Colonie estive. Educazione fisica. Igiene mentale. Acque minerali. Stabilimenti termali ed idroterapici. Terapia fisica.

Sezione 3ª: Disciplina delle professioni e delle arti sanitarie e di attività soggette a vigilanza sanitaria. Produzione e commercio dei medicinali. Presidi igienici, medico-chirurgici e prodotti assimilati. Elenco degli stupefacenti. Determinazione dei sali di chinino, dei preparati sintetici per la profilassi e la cura della malaria e dei preparati sussidiari per la cura della malattia.

Art. 3.

La distribuzione dei membri del Consiglio superiore di sanità, nelle singole sezioni, è la seguente:

Sezione 1ª: 1) Arredi prof. ing. Filippo, 2) Caronia prof. dott. Giuseppe, 3) Cerruti prof. dott. Carlo, 4) Cilli prof. dott. Vittorio, 5) Foltz prof. dott. Pino, 6) Frugoni prof. dott. Cesare, 7) Giovanardi professor

dott. Augusto, 8) La Torre prof. dott. Michele, 9) L'Eltore prof. dott. Giovanni, 10) Maroi prof. dott. Lanfranco, 11) Monacelli prof. dott. Franco; 12) Morelli prof. dott. Eugenio, 13) Patrizi prof. dott. Fotide, 14) Petragnani prof. dott. Giovanni, 15) Piras professor dott. Luigi, 16) Puntoni prof. dott. Vittorio, 17) Raffaele prof. dott. Giulio, 18) Reale dott. ing. Adriano, 19) Rutoli dott. Orazio, 20) Saporiti dott. Rodolfo, 21) Vigliani prof. dott. Enrico;

22) il segretario dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

23) il direttore generale dei servizi medici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

24) il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità;

25) il direttore generale dei servizi veterinari dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

26) il ragioniere generale dello Stato o un funzionario da lui delegato;

27) il direttore generale dell'urbanistica e delle opere igieniche del Ministero dei lavori pubblici;

28) il direttore generale dell'edilizia statale e sovvenzionata del Ministero dei lavori pubblici;

29) il capo dell'Ufficio sanitario delle Ferrovie dello Stato;

30) il capo dell'Ispettorato medico del lavoro;

31) il capo del Servizio veterinario dell'Esercito.

Sezione 2ª: 1) Bergami prof. dott Gino, 2) Bonino prof. dott. G. Battista, 3) Busca prof. dott. Luigi, 4) Caronia prof dott. Giuseppe, 5) Cassano prof. dottor Cataldo, 6) Catteruccia prof. dott. Crispino, 7) Cerruti prof. dott. Carlo, 8) Di Mattei prof. dott. Piero, 9) Erede prof. dott. Ugo, 10) Fiorini dott. Mario, 11) Gasbarrini prof. dott. Antonio, 12) Giovanardi prof. dott. Augusto, 13) Gozzano prof. dott. Mario, 14) La Torre prof. dott. Michele, 15) Leonati prof. dottor Luigi, 16) Marchetti dott. Paolo, 17) Mastrosimone prof. dott. Carlo, 18) Miraglia dott. Domenico, 19) Morelli prof. dott. Eugenio, 20) Parlato dott. Giuseppe, 21) Petragnani prof. dott Giovanni, 22) Piras professor dott. Luigi, 23) Puntoni prof. dott. Vittorio, 24) Ragazzi prof dott. Carlo Alberto, 25) Rolla dottor Carlo, 26) Rosati prof. dott. Togo, 27) Rutoli dottor Orazio, 28) Saporiti dott. Rodolfo, 29) Scapaccino professor dott. Mario, 30) Tesauro prof. dott. Giuseppe;

31) il segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

32) il direttore generale dei servizi medici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

33) il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità;

34) il direttore generale dei servizi veterinari dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

35) il presidente della Federazione nazionale dei medici-chirurghi;

36) il presidente della Federazione nazionale dei veterinari;

37) il presidente della Federazione nazionale dei farmacisti;

38) il presidente della Federazione nazionale delle ostetriche.

Sezione 3ª: 1) Bergami prof. dott. Gino, 2) Bonino prof. dott. G. Battista, 3) Bossa prof. dott. Guido, 4) Cassano prof. dott. Cataldo, 5) De Fazi prof. dottor Remo, 6) Di Mattei prof. dott. Piero, 7) Frugoni prof. dott. Cesare, 8) La Torre prof. dott. Michele, 9) Marchetti dott. Paolo, 10) Patrizi prof. dott. Fotide, 11) Perrino dott. Antonio, 12) Puntoni prof. dott. Vittorio, 13) Raffaele prof. dott. Giulio, 14) Ragazzi professor dott. Carlo Alberto, 15) Rosati prof. dott. Togo, 16) Saporiti dott. Rodolfo, 17) Torrente dott. Andrea, 18) Zancanaro dott. Sisto;

19) il segretario generale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

20) il direttore generale dei servizi medici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

21) il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità;

22) il direttore generale dei servizi veterinari dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

23) l'ispettore generale chimico-farmacista dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

24) il ragioniere generale dello Stato o un funzionario da lui delegato;

25) il presidente della Federazione nazionale medici-chirurghi;

26) il presidente della Federazione nazionale dei veterinari;

27) il presidente della Federazione nazionale dei farmacisti;

28) il presidente della Federazione nazionale delle ostetriche.

Il presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1956

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1956
Registro n. 4, foglio n. 118

(1630)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 febbraio 1956.

Sostituzione di due componenti il Consiglio centrale dell'Opera nazionale per l'assistenza all'Italia redenta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto 23 ottobre 1924, n. 1803, con cui fu eretta in ente morale l'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1951, n. 1830, con cui è stato approvato lo statuto della predetta Opera;

Visto il proprio decreto 7 gennaio 1953, con cui sono stati nominati, per un quadriennio scadente il 6 gennaio 1957, i componenti del Consiglio centrale dell'Opera stessa, fra i quali il vice prefetto dott. Gildo Marchione designato dal Ministero dell'interno;

Visto il proprio decreto 28 dicembre 1954, con cui il rappresentante dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica nel predetto Consiglio centrale, nominato col provvedimento sopra citato, veniva sostituito col vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Giordano;

Vista la designazione effettuata dal Ministero dell'interno, per la sostituzione nello stesso Consiglio centrale del predetto dott. Gildo Marchione, nominato prefetto e destinato ad altra sede;

Vista la designazione effettuata dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, per la sostituzione nello stesso Consiglio centrale del predetto dottor Giuseppe Giordano, destinato ad altro ufficio;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Raffaele Savastano, designato dal Ministero dell'interno, è nominato componente del Consiglio centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta in sostituzione del dott. Gildo Marchione, con decorrenza dalla data del presente decreto e fino alla scadenza del quadriennio in corso.

Con gli stessi effetti, il vice prefetto dott. Felice Menegazzo, designato dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, è nominato componente del predetto Consiglio centrale in sostituzione del dottor Giuseppe Giordano.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1956

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1956
Registro n. 4 Presidenza, foglio n. 41. — TEMPESTA

(1661)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1955.

Trasferimento del comune di Castello Brianza dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Merate a quella dei corrispondenti uffici di Oggiono.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, che autorizza il Ministro per le finanze a determinare, con suo decreto, le modifiche delle singole circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare la attuale circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Merate al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Castello Brianza un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Oggiono;

Decreta:

Il comune di Castello Brianza viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Merate a quella dei corrispondenti Uffici di Oggiono.

Roma, addì 26 novembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1955
Registro n. 22 Finanze, foglio n. 215. — BENNATI

(1559)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1955.

Proroga del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Parma.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;

Visto il regio decreto-legge 11 giugno 1936, n. 1530, che ha modificato la legge predetta;

Visto il regolamento per l'applicazione della citata legge 18 giugno 1931, n. 987, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, e modificato con regio decreto 2 dicembre 1937, n. 2504;

Visto il proprio decreto 9 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno successivo, registro n. 7, foglio n. 127, con il quale il Consorzio provinciale fra i produttori dell'ortofrutticoltura di Parma è stato trasformato in Consorzio fitosanitario obbligatorio, stabilendosi in cinque anni la durata del Consorzio stesso;

Ritenuta, in conformità del concorde avviso espresso dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Parma, dalla locale Camera di commercio, industria e agricoltura, dall'Osservatorio fitopatologico di Pavia e dalle Confederazioni nazionali degli agricoltori e dei coltivatori diretti, la opportunità di prorogare a tempo indeterminato la durata del Consorzio medesimo;

Udito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

La durata del Consorzio fitosanitario obbligatorio di Parma è prorogata a tempo indeterminato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 dicembre 1955

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1956
Registro n. 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 331. — PALADINI

(1553)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1956.

Sostituzione di un membro effettivo della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati (art. 1 legge 29 aprile 1949, n. 264).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 9 febbraio 1954, n. 1609, con il quale è stata costituita la Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati;

Vista la lettera n. 2534/16491 in data 8 ottobre 1955, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana designa per la nomina a membro effettivo della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, il dott. Mario Milano, in sostituzione dell'avv. Riccardo Cocco, il quale, essendo stato trasferito ad altro ufficio, non può ulteriormente occuparsi della materia relativa al collocamento;

Ritenuta la necessità di provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

Il dott. Mario Milano è chiamato a far parte, quale membro effettivo, della Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e per l'assistenza dei disoccupati, in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana ed in sostituzione dell'avv. Riccardo Cocco.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1956

Il Ministro: VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1956
Registro n. 9 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 261

(1633)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1956.

Proroga del termine fissato con decreto Ministeriale 30 agosto 1952 per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni relativi agli impianti della nuova rete nazionale in cavi coassiali da eseguirsi sulle tratte indicate nel decreto stesso.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per cause di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 e il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 342, recante norme sulla esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il proprio decreto in data 30 agosto 1952, con il quale vennero fissati i termini del 1° settembre 1952 e 25 aprile 1956, entro i quali avrebbero dovuto incominciarsi e compiersi i lavori e le espropriazioni relativi agli impianti della nuova rete nazionale in cavi coassiali da eseguirsi sulle tratte indicate nel decreto Ministeriale citato;

Considerato che il termine di esecuzione, fissato con il decreto Ministeriale 30 agosto 1952 al 25 aprile 1956, sta per scadere e che impreviste difficoltà nella scelta definitiva dei tracciati, restrizioni e vincoli archeologici, necessità di realizzare nuove opere per sopravvenute esigenze di carattere militare, ritardi nelle consegne dei materiali hanno impedito la completa realizzazione delle opere;

Ritenuto necessario prorogare il termine di cui sopra per altri due anni;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione P. T. nella 577ª adunanza del 2 marzo 1956;

Decreta:

E' fissato a tutti gli effetti di legge il termine del 25 aprile 1958 per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni relativi alla posa del cavo coassiale per le tratte:

Napoli Bari per Benevento Ariano Foggia Andria con diramazione da Andria a Barletta;

Bari Lecce per Taranto Brindisi;

Napoli Reggio Calabria per Avellino Salerno Vallo Lucano Maratea Paola Sambiase Vibo Valentia con diramazione da Sambiase a Catanzaro per Tiriolo;

Mili Marina Palermo per Messina Patti Santo Stefano di Camastra Termini Imerese;

Palermo Trapani per Alcamo;

Santo Stefano di Camastra Catania per Leonforte;

Catania Ragusa per Siracusa Pozzallo;

Leonforte Porto Empedocle per Enna Caltanissetta Agrigento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1956

Il Ministro: BRASCHI

(1632)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1956.

Proroga dei termini per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana degli atti d'archivio eliminati e delle altre carte dichiarate fuori uso.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, convertito nella legge 17 aprile 1930, n. 578, col quale, all'art. 7, fu stabilito che fino al 30 giugno 1936 e salvo proroghe di cinque anni, tutti gli uffici statali, gli stabilimenti e gli enti dipendenti dallo Stato, cedessero gratuitamente alla Croce Rossa Italiana gli atti d'archivio da eliminare con le formalità di cui all'art. 69 del regolamento approvato con regio decreto 2 ottobre 1911, n. 1163, nonchè le pubblicazioni, i bollettini e gli stampati dichiarati fuori uso;

Visti i decreti luogotenenziali 22 giugno 1944, n. 154, e 5 settembre 1944, n. 202, rispettivamente sulla ricostituzione del Ministero del tesoro e sulla ripartizione delle attribuzioni e del personale tra i Ministeri delle finanze e del tesoro;

Visti i decreti del Ministro per le finanze 20 maggio 1936 e 4 gennaio 1941 ed i decreti del Ministro per il tesoro 11 aprile 1946 e 3 giugno 1951, con i quali il termine di cui all'art. 7 del succitato regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, è stato successivamente prorogato sino al 30 giugno 1956;

Ritenuta l'opportunità di un'ulteriore proroga del predetto termine;

In virtù della facoltà concessa dall'ultimo capoverso del già menzionato art. 7 del regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84;

Decreta:

Il termine del 30 giugno 1936, fissato dall'art. 7 del regio decreto-legge 12 febbraio 1930, n. 84, e prorogato al 30 giugno 1941 ed al 30 giugno 1946 con decreti del Ministro per le finanze rispettivamente datati 20 maggio 1936 e 4 gennaio 1941 nonchè al 30 giugno 1951 ed al 30 giugno 1956 con decreti del Ministro per il tesoro rispettivamente datati 11 aprile 1946 e 3 giugno 1951, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1961.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il Ministro: MEDICI

(1631)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1956.

Conferma di un sindaco del Monte di credito su pegno di Milano, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto l'art. 22 dello statuto del Monte di credito su Pegno di Milano, approvato con decreto Ministeriale del 23 marzo 1950;

Visto il proprio decreto 18 maggio 1955, con il quale il dott. Ezzelino Stanghellini è stato confermato sindaco del Monte di credito predetto per l'anno 1955;

Considerato che il dott. Stanghellini scadrà di carica con l'approvazione del bilancio 1955;

Sentito il Comitato interministeriale per il Credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Ezzelino Stanghellini è confermato sindaco del Monte di credito su pegno di Milano, con sede in Milano, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il Ministro: MEDICI

(1591)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1956.

Composizione del Collegio sindacale dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 23 ottobre 1938, n. 2176, che costituisce l'Ente nazionale di propaganda per la prevenzione degli infortuni;

Vista la legge 19 dicembre 1952, n. 2390, concernente la riorganizzazione giuridica dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, n. 1512, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

Visto l'art. 10 dello statuto dell'Ente;

Viste le designazioni effettuate dalle Amministrazioni, dagli Enti e dalle Associazioni sindacali interessati;

Decreta:

Art. 1.

Il Collegio sindacale dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni è così composto:

Barnaba dott. Orlando, membro effettivo, Pochettino dott. Sergio, membro supplente, in rappresentanza della Corte dei conti;

Perazzo dott. Gianni, membro effettivo, Pugliese dott. Michele, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Belli dott. Enrico, membro effettivo, Conte dottor Domenico, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Piro dott. Alfonso, membro effettivo, Anselmi ragioniere Anselmo, membro supplente, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Bellacci avv. Riccardo, membro effettivo, Masini dott. Leonardo, membro supplente, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Cadario dott. Giuseppe, membro effettivo, Ravenna Ruggero, membro supplente, in rappresentanza dei lavoratori.

Art. 2.

Il dott. Orlando Barnaba è presidente del Collegio sindacale dell'Ente.

Art. 3.

Il Collegio dei sindaci dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(1662)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1956.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, con sede in Udine.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1951, con il quale i sigg. avv. Mario Livi e dott. Alfredo Bersanti vennero nominati rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Udine;

Visto il decreto Ministeriale 4 dicembre 1953, con il quale il dott. Faustino Barbina venne nominato vice presidente della Cassa medesima in sostituzione del dott. Alfredo Bersanti dimissionario;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, scadranno prossimamente di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I sigg. avv. Mario Livi e dott. Faustino Barbina sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Udine, con sede in Udine per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il Ministro: MEDICI

(1592)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania in materia di assicurazioni sociali e Protocollo finale, conclusa in Roma il 5 maggio 1953.

Addì 23 marzo 1956, in base all'autorizzazione disposta con legge 17 luglio 1954, n. 823, è stato effettuato in Bonn lo scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federale di Germania in materia di assicurazioni sociali con protocollo finale, conclusa in Roma il 5 maggio 1953

(1680)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marsala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 26 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1956, registro n. 6 Interni, foglio n. 116, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Marsala (Trapani) di un mutuo di L. 207.500.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(1681)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario di Zibido al Lambro, con sede nella frazione di Zibido al Lambro del comune di Torrevecchia Pia (Pavia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 67321 in data 29 marzo 1956, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario di Zibido al Lambro, con sede in frazione di Zibido al Lambro del comune di Torrevecchia Pia (Pavia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 24 aprile 1955.

(1574)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario Val del Trinolo, con sede nel comune di Sabbio Chiese (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 15851 in data 29 marzo 1956, è stato approvato, con modifica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario Val del Trinolo, con sede nel comune di Sabbio Chiese (Brescia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 10 ottobre 1954.

(1575)

MINISTERO DEL TESORO

Beni asportati dall'Italia durante la guerra ad opera di truppe o autorità germaniche. Richieste di indennizzi

Il Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro - I.R.F.E. porta a conoscenza degli aventi interesse uno stralcio del Cap. V della Convenzione di Bonn del 26 maggio 1952, entrata internazionalmente in vigore il 5 maggio 1955, alla quale l'Italia ha aderito:

CHAPITRE CINQUIÈME

Restitutions externes

Article 3.

1. Nonobstant les dispositions contraires du droit allemand, toute personne qui a, ou dont le prédécesseur légal a, pendant l'occupation d'un territoire, été dépossédé de ses biens par vol ou par contrainte avec ou sans violence, par les forces ou les autorités de l'Allemagne ou de ses alliés, ou par leurs membres individuellement, que ce soit par ordre ou sans ordre, aura un droit à restitution concernant ces biens à l'encontre de leur possesseur actuel, sous réserve, toutefois:

(a) du remboursement par le demandeur au défendeur des dépenses qui ont augmenté la valeur des biens et qui ont été faites après leur acquisition, et

(b) du paiement par le demandeur de la valeur de toute contrepartie reçue par lui on par son prédécesseur légal, qui sera traitée de la même manière que les avoirs allemands existant à la date de l'enlèvement dans le pays d'où les biens ont été enlevés.

Un tel droit n'existera pas si le possesseur actuel a exercé sur les biens une possession de bonne foi pendant dix ans ou jusqu'au 8 mai 1956, selon celle de ces deux dates qui sera la plus éloignée.

2. Tout ressortissant ou résidant d'un Etat ayant accédé à la Charte de la Commission arbitrale sur les biens droits et intérêts en Allemagne peut introduire devant un tribunal allemand une action en restitution en vertu du paragraphe 1 du présent article, au plus tard le 8 mai 1956, ou avant la date d'expiration d'une période de dix années pendant laquelle le possesseur aura exercé sur les biens une possession de bonne foi, selon celle de ces deux dates qui sera la plus éloignée.

3. Aucune demande de restitution ne peut être présentée si, avant l'entrée en vigueur de la présente Convention, une demande présentée par un Gouvernement pour le compte du réclamant et tendant à la restitutions des biens en cause a été rejetée comme non fondée par un organisme de l'une des Trois Puissances, sauf dans le cas où est fournie une preuve qui n'a pu être produite antérieurement.

Article 4.

2. Sur requête du demandeur qui aurait autrement droit à restitution, l'agence allemande visée à l'article 1 du présent chapitre rendra une décision sur la demande d'indemnisation relative au bien dont la restitution aurait pu être demandée en vertu des articles 1 et 2. Sur introduction d'une instance par le demandeur qui aurait autrement droit à restitution, le tribunal visé à l'article 3 rendra une décision sur la demande d'indemnisation relative au bien dont la restitution aurait pu être demandée en vertu de l'article 3, à condition que le demandeur soit un ressortissant ou un résidant d'un Etat ayant accédé à la Charte de la Commission arbitrale sur les biens, droits et intérêts en Allemagne. Le dépôt de la requête et l'introduction de l'instance doivent être effectuées dans l'année qui suit l'entrée en vigueur de la présente Convention ou dans l'année qui suit la notification au demandeur que le bien n'est plus restituable, selon celui des deux délais que sera le plus long.

Annexe au chapitre cinquième

Paragraphe 3.

1. Les demandes d'indemnisation présentées conformément à l'article 4 du chapitre qui précède, à l'exclusion de celles désignées au paragraphe 3 dudit article, doivent comporter:

(a) la désignation du bien qui fait l'objet d'une demande d'indemnisation;

(b) les renseignements relatifs à l'identification en Allemagne de ce bien;

(c) les renseignements relatifs à l'utilisation, la consommation, la destruction, le vol ou la cession de ce bien;

(d) une indication de la somme réclamée;

(e) les renseignements relatifs à tout autre fait motivant la demande.

2. Des copies certifiées conformes des pièces venant à l'appui de la demande d'indemnisation doivent être jointes à cette demande ou présentées ultérieurement.

p. *Il Ministro*: DI CRISTINA

(1682)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 85

Corso dei cambi del 12 aprile 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	—	624,85	624,88	624,80	624,86	624,81	624,85	624,85	624,85
$ Can.	626 —	—	626,25	626 —	626 —	626 —	626,30	626 —	626 —	626 —
Fr. Sv. lib.	145,81	—	145,81	145,81	145,80	145,81	145,815	145,81	145,81	145,81
Kr. D.	90,72	—	90,70	90,69	90,71	90,70	90,67	90,72	90,72	90,70
Kr N.	87,82	—	87,77	87,77	87,80	87,78	87,74	87,82	87,82	87,80
Kr. Sv.	120,87	—	120,75	120,73	120,75	120,85	120,79	120,87	120,87	120,85
Fol.	164,87	—	164,96	164,98	164,96	164,83	164,99	164,86	164,86	164,80
Fr. B.	12,58	—	12,5775	12,57125	12,572	12,575	12,575	12,578	12,578	12,575
Fr. Fr.	178,38	—	178,32	178,30	178,28	178,25	178,30	178,35	178,35	178,35
Fr. Sv. acc.	143,25	—	143,20	143,22	143,25	143,23	143,21	143,25	143,25	143,25
Lst.	1757,20	—	1756,625	1756,625	1756,75	1757 —	1756,125	1757,25	1757,25	1756,50
Dm. occ.	149,71	—	149,65	149,62	149,65	149,70	149,66	149,71	149,71	149,67

Media dei titoli del 12 aprile 1956

Rendita 3,50 % 1906	59,675
Id. 3,50 % 1902	58,70
Id. 5 % 1935	90,35
Redimibile 3,50 % 1934	78,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,80
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,325
Id. 5 % 1936	94,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,35
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,125

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 aprile 1956

1 dollaro USA	624,825
1 dollaro Can.	626,15
1 Fr. Sv. lib.	145,812
1 Kr. Dan.	90,68
1 Kr. Norv.	87,755
1 Kr. Sv.	120,76
1 Fol.	164,985
1 Fr. bel.	12,573
100 Fr. Fr.	178,30
1 Fr. Sv. acc.	143,215
1 Lst.	1.756,375
1 Marco ger.	149,64

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Caroglio Piero di Pietro, già esercente in Alessandria, via V. Marini, 2.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 710-AL.

(1635)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Avviso di rettifica

Nella Tabella « A Import » annessa al decreto Ministeriale 29 marzo 1956 « Importazione di merci con il regolamento valutario previsto dal decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586 », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 7 aprile 1956, n. 83, il numero della tariffa doganale *622 b)* ex 1) deve intendersi rettificato in quello di *662 b)* ex 1).

(1685)

PREFETTURA DI MACERATA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Vista l'istanza del signor Tullio Matcovich, nato a Zara il 18 dicembre 1921 e residente a Macerata, diretta ad ottenere per sè, per la moglie Degrassi Evelina, nata ad Isola d'Istria (Pola) il 4 gennaio 1921 e per il figlio Guido, nato a Macerata il 23 marzo 1952, la riduzione del proprio cognome attuale nella forma italiana di Marini;

Ritenuto che la suddetta istanza è stata affissa per un mese all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Macerata, e che non sono pervenute opposizioni;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898, nonchè il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926;

Decreta:

il cognome attuale del sig. Tullio Matcovich da Zara, residente a Macerata, e del figlio Guido è ridotto nella forma italiana di: Marini, con estensione per quanto di legge alla di lui moglie Degrassi Evelina.

Il sindaco di Macerata è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Macerata, addì 22 marzo 1956

Il prefetto: FABIANI

(1450)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di notai

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365, e i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953, e 22 dicembre 1932, n. 1728, sul conferimento dei posti notarili;
Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 34, ed il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, circa la procedura degli esami;
Visto il decreto 29 gennaio 1950, n. 231;
Visto il decreto 6 marzo 1954, col quale fu indetto un concorso per esami a duecentocinquanta posti di notaio ed altresì il decreto 13 dicembre 1954, con il quale fu nominata la relativa Commissione esaminatrice;
Visto il decreto 19 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1956, col quale è stata approvata la relativa graduatoria;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate, a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

Chiesa Albino di Felice a Sergnano, distretto notarile di Cremona.
Zappia Anna Maria di Domenico a Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza.
Gesuè Giovanna fu Luigi a Lecco, distretto notarile di Como.
Locci Fernanda di Francesco a Teulada, distretto notarile di Cagliari.
Di Pescasio Luigi di Carlo a Sorano, distretto notarile di Grosseto.
Vassalli Francesco di Gustavo a Deliceto, distretto notarile di Foggia.
Fiandaca Angelo di Ferdinando a Gravina di Puglia, distretto notarile di Bari.
Sinisi Gian Raffaele fu Lorenzo a Sassello, distretto notarile di Savona.
Sartini Arnaldo di Rino a Borgo a Mozzano, distretto notarile di Lucca.
Zanardi Landi Mangilli Vittorio fu Umberto a San Pietro al Natisone, distretto notarile di Udine.
Barca Mauro di Carlo a Adro, distretto notarile di Brescia.
Pandolfi Angelo di Giovanni a Garlasco, distretto notarile di Pavia.
Calè Clara di Gennaro a Campiglia Marittima, distretto notarile di Livorno.
Nicoletta Roberto di Rizieri a Bitonto, distretto notarile di Bari.
Pretaroli Carlo fu Alfredo a Bucchianico, distretto notarile di Chieti.
Giagheddu Giovanni di Antonio a Carinola, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.
Conte Annamaria di Renato a Acerenza, distretto notarile di Potenza.
Gullo Paolo di Fausto a Montalto Uffugo, distretto notarile di Cosenza.
Brighina Giuseppe di Filippo a Piazza Armerina, distretto notarile di Caltanissetta.
Di Santo Alessandro di Gontrano a Civitella Casanova, distretto notarile di Teramo.
Artusi Mirella di Lodovico a San Benigno Canavese, distretto notarile di Torino.
Purpura Adriana di Vincenzo a Cerda, distretto notarile di Termini Imerese.
Gallo Enrico Augusto fu Giuseppe a Stilo, distretto notarile di Locri.
D'Aste Carlo fu Ernesto a Riomaggiore, distretto notarile di La Spezia.
Turchetto Rosanna di Girolamo a Vedelago, distretto notarile di Treviso.
Gunnella Giuseppe di Vincenzo a Castel San Nicolò, distretto notarile di Arezzo.
Cabrini Tonino di Pericle a Villa Minozzo, distretto notarile di Reggio nell'Emilia.
Gisolfi Adele di Vincenzo a Casapulla, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.
Fortuna Vittorio di Mario a Ravenna.
Zito Luciano di Giuseppe a Ceva, distretto notarile di Cuneo.
Ciociola Bruno fu Pasquale a Capannori, distretto notarile di Lucca.
Landini Giulio Alfredo di Paolo a Asti.
Terzi Marcello fu Rocco a Cascia, distretto notarile di Terni.
Franchi Adolfo di Alberto a Cavezzo, distretto notarile di Modena.
Battiata Francesco di Andrea a Reggio Calabria.
Nicoli Ugo di Francesco a Manerba, distretto notarile di Brescia.
Seminatore Filippo fu Liborio a Enna, distretto notarile di Caltanissetta.
Cioffi Armando di Edoardo a Piacenza.
Gandini Riccardo di Ulisse a Pozzolo Formigaro, distretto notarile di Alessandria.
Traversi Franco fu Renato a Novi di Modena, distretto notarile di Modena.
Bilanzone Giuseppe fu Riccardo a Formicola, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.
Sangalli Angelo fu Luigi a Serina, distretto notarile di Bergamo.
Isola Nunzio fu Vincenzo a Mascali, distretto notarile di Catania.
Benzo Riccardo di Gaetano a Portoferraio, distretto notarile di Livorno.
Lodigiani Sergio di Mario a Goito, distretto notarile di Mantova.
Grilli Giuseppe fu Oreste a Bisenti, distretto notarile di Teramo.
Cerasi Luigi di Paolo a Monopoli, distretto notarile di Bari.
Cristantielli Michele fu Eligio a Rutigliano, distretto notarile di Bari.
Squintani Angelo di Cipriano a Pizzighettone, distretto notarile di Cremona.
Galgani Sergio di Gino a Roccalbegna, distretto notarile di Grosseto.
Davia Pierina di Giuseppe a San Salvatore Telesino, distretto notarile di Benevento.
Spagnoli Giovanni fu Egidio a Pergola, distretto notarile di Pesaro.
Giannotti Corrado di Giuseppe a Porlezza, distretto notarile di Como.
Festa Carlo Alberto fu Gaetano a Centola, distretto notarile di Salerno.
Vicini Antonio fu Giovanni a Santa Fiora, distretto notarile di Grosseto.
Padolecchia Vito di Ignazio a Bitetto, distretto notarile di Bari.
Mastrogiovanni Antonio fu Domenico a Minerbe, distretto notarile di Verona.
Iuvara Maria di Francesco a Troina, distretto notarile di Nicosia.
Fiori Fulvio di Giovanni a Sansepolcro, distretto notarile di Arezzo.
Labriola Diego di Michele a Cassano delle Murge, distretto notarile di Bari.
Lanteri Raffaele di Luigino a Stresa, distretto notarile di Verbania.
Roselli Vincenzo di Domenico a Sava, distretto notarile di Taranto.
Michelangeli Edda fu Filippo a Vicopisano, distretto notarile di Pisa.
Polizzi Antonino di Salvatore a Bisceglie, distretto notarile di Trani.
Sammarco Teresa fu Angelo a Sulmona.
Pennacchia Claudio fu Salomone a Bucine, distretto notarile di Arezzo.
De Magistris Oscar di Ettore a Martina Franca, distretto notarile di Taranto.
Quaranta Adriana di Emilio a Cere, distretto notarile di Torino.
Calabrese Nilde di Ludovico a Barletta, distretto notarile di Trani.

Di Francia Luigi di Pasquale a Farra di Soligo, distretto notarile di Treviso.
Moroni Mario di Umberto a Morbegno, distretto notarile di Sondrio.
Serri Gian Domenico di Plinio a Lama Mocogno, distretto notarile di Modena.
Mancuso Domenico di Rocco a Aradeo, distretto notarile di Lecce.
Chianale Emanuele di Angelo a Fenestrelle, distretto notarile di Torino.
Sconocchia Mario di Orazio a Radicofani, distretto notarile di Siena.
Gerardi Innocenzo fu Gerardo a Pomarance, distretto notarile di Pisa.
Maniscalco Giuseppe di Biagio a Palma di Montechiaro, distretto notarile di Agrigento.
Federici Marcello di Mario a Brugnato, distretto notarile di La Spezia.
Tesserini Paolo di Augusto a San Miniato, distretto notarile di Pisa.
Marretta Domenico fu Vincenzo a Geraci Siculo, distretto notarile di Termini Imerese.
Curzio Pietro di Raffaele a Laurino, distretto notarile di Salerno.
Marino Giustino di Pasquale a Sanguinetto, distretto notarile di Verona.
D'Errico Alfredo fu Leonardo a Castellaneta, distretto notarile di Taranto.
Scarpa Ernesto fu Carlo a Fonzaso, distretto notarile di Belluno.
Gangemi Gregorio fu Giuseppe a Scilla, distretto notarile di Reggio Calabria.
Bevilacqua Enrico di Giovanni a Invorio, distretto notarile di Verbania.
Sica Salvatore di Amedeo a Pietravairano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.
Greco Antonio di Lelio a Badalucco, distretto notarile di Imperia.
Porfiri Orfeo di Antonio a Sant'Angelo in Vado, distretto notarile di Pesaro.
Agostino Elio di Giuseppe a Grotteria, distretto notarile di Locri.
Calvani Giovanni fu Mario a Chioggia, distretto notarile di Venezia.
Girardi Silvano di Silvano Flavio a Levico, distretto notarile di Trento.
Di Salvo Salvo di Zefferino a Atessa, distretto notarile di Lanciano.
Messina Epifanio di Antonino a San Mauro Castelverde, distretto notarile di Termini Imerese.
Pennacchio Giovanni di Giuseppe a San Casciano dei Bagni, distretto notarile di Siena.
Scatà Guglielmo fu Carmelo a Mombercelli, distretto notarile di Asti.
Grillo Maria fu Ernesto a Bivona, distretto notarile di Sciacca.
Barile Filippo di Raffaele a Pisticci, distretto notarile di Matera.
Iantaffi Francesco fu Michele a Carpaneto Piacentino, distretto notarile di Piacenza.
Chiari Leopoldo di Roberto a Bisaccia, distretto notarile di Avellino.
Orombelli Marco di Francesco a Caprino Bergamasco, distretto notarile di Bergamo.
Rosso Enrico fu Carmelo a Calascibetta, distretto notarile di Caltanissetta.
Vannisanti Luciano fu Pietro a Corinaldo, distretto notarile di Ancona.
Lazzareschi Renzo di Giulio a Fauglia, distretto notarile di Pisa.
Didonna Giovanni di Donato Antonio a Ruvo di Puglia, distretto notarile di Trani.
Delli Veneri Silvestro di Nicola a Vinchiaturo, distretto notarile di Campobasso.
Sciannaca Sebastiano di Giovanni a Grammichele, distretto notarile di Caltagirone.
Bellofiore Gaetano fu Rodolfo a Nusco, distretto notarile di Avellino.
Faraci Antonino di Alessandro a Borno, distretto notarile di Brescia.
Di Giorgi Rosario di Francesco a Chignolo Pò, distretto notarile di Pavia.
Legrande Raffaele fu Nicola a San Giorgio Ionico, distretto notarile di Taranto.
Finizia Vittorio fu Biase a San Marco in Lamis, distretto notarile di Foggia.
Di Zenzo Olga di Giuseppe a Lapio, distretto notarile di Avellino.
Spighi Gianfranco di Giovanni a Casola in Lunigiana, distretto notarile di Massa.
Banchelli Paolo di Antonio a Sesta Godano, distretto notarile di La Spezia.
Macrì Antonio di Luigi a Villafranca in Lunigiana, distretto notarile di Massa.
Di Giovanni Paolo fu Salvatore a Millesimo, distretto notarile di Savona.
Rossi Aldo di Francesco Paolo a Gazzuolo, distretto notarile di Mantova.
Marchetti Angelo di Enrico a Monterubbiano, distretto notarile di Ascoli Piceno.
Magnani Giuseppe di Walter a San Giovanni in Croce, distretto notarile di Cremona.
D'Addetta Vittorio fu Carlo a Cagnano Varano, distretto notarile di Lucera.
Modonesi Paolo fu Filippo a Scandolara Ravara, distretto notarile di Cremona.
Biotti Edoardo fu Luigi a Refrancore, distretto notarile di Asti
Fallone Carmelo di Giuseppe a Ugento, distretto notarile di Lecce
Mezzanotte Federico fu Pio a Cameri, distretto notarile di Novara
Giazzi Furio fu Giuseppe a Pieve di Teco, distretto notarile di Imperia.
Evangelisti Alberto di Giovanni a Corato, distretto notarile di Trani
Di Giovanni Arturo di Romeo a Raiano, distretto notarile di Sulmona
Berera Teodoro fu Antonio a Grumello del Monte, distretto notarile di Bergamo.
Attaguile Gioacchino fu Francesco a Licodia Eubea, distretto notarile di Caltagirone.
Micheli Ferruccio di Marco a Godiasco, distretto notarile di Pavia
Di Gianvito Giovanni di Augusto a Notaresco, distretto notarile di Teramo.
Milani Domenico fu Siro a Ghemme, distretto notarile di Novara
Luppi Claudio di Ettore a Bormio, distretto notarile di Sondrio.
Cabizza Giovanni di Antonio a Carpignano Sesia, distretto notarile di Novara.
Tomasi Angelo di Virgilio a Glorenza, distretto notarile di Bolzano.
Berardi Alberto di Bartolomeo a Livorno Ferraris, distretto notarile di Novara.
Torelli Rinaldo di Bruno a Bistagno, distretto notarile di Alessandria.
Zuppelli Renzo di Antonio a Presicce, distretto notarile di Lecce
Albano Iris fu Vincenzo a Calabritto, distretto notarile di Avellino.
Ciancarelli Domenico di Giuseppe a Serra San Quirico, distretto notarile di Ancona.
Soldano Mirella di Antonio a Staffolo, distretto notarile di Ancona.
Fortunato Caterina di Vincenzo a Otranto, distretto notarile di Lecce.
Fabbri Ottaviano di Albino a Crespino, distretto notarile di Rovigo.
Bagatti Alvaro fu Pietro a Malcesine, distretto notarile di Verona.
Ranza Ettore fu Riccardo a San Giorgio di Lomellina, distretto notarile di Pavia.
Cecchettani Mario di Adolfo a Mongrando, distretto notarile di Biella.
Martino Graziano di Luigi a Montù Beccaria, distretto notarile di Pavia.
Paderni Francesco fu Giovanni a Gualtieri Sicaminò, distretto notarile di Messina.
Paoni Saccone Antonio fu Ugo a Bellante, distretto notarile di Teramo.
Castriota Scanderbeg Giulio di Alessandro a Santa Maria della Versa, distretto notarile di Pavia.

Ricci Alberto fu Giuseppe a Sassocorvaro, distretto notarile di Pesaro.
Casanova Davide di Antonio a Carpeneto, distretto notarile di Alessandria.
Serrone Antonio fu Pasquale a Cisternino, distretto notarile di Lecce.
Rosi Renzo di Giuseppe a Caresana, distretto notarile di Novara.
Bonato Armando di Angelo a Enego, distretto notarile di Vicenza.
Di Bartolo Giuseppe di Giuseppe a Cesarò, distretto notarile di Catania.
Cialona Francesco di Giovanni a Brembilla, distretto notarile di Bergamo.
Arrabito Emanuele di Adriano a Montemagno, distretto notarile di Casale Monferrato.
Fele Francesco fu Francesco Raimondo a Barge, distretto notarile di Cuneo.
Pignataro Tommaso fu Giovanni a Dronero, distretto notarile di Cuneo.
Morello Rosario Guglielmo di Filippo a Pozzallo, distretto notarile di Ragusa.
Parodi Andrea di Antonio a Solero, distretto notarile di Alessandria.
Tornamè Pietro di Salvatore a Racalmuto, distretto notarile di Agrigento.
Masetti Marialuisa di Giuseppe a Grosotto, distretto notarile di Sondrio.
Cazzola Nicola fu Nicola a Arsiè, distretto notarile di Belluno.
Ponton Ludovico di Giacomo a Bergantino, distretto notarile di Rovigo.
Trinchera Giuseppe fu Francesco a Minervino di Lecce, distretto notarile di Lecce.
Sudano Giacomo fu Mauro a Graglia, distretto notarile di Biella.
Calderone Esterina di Giuseppe a Lipari, distretto notarile di Messina.
Saraceno Salvatore di Melchiorre a Chiaramonte Gulfi, distretto notarile di Ragusa.
Zafferri Guido di Filippo a Bannio Anzino, distretto notarile di Verbania.
Busnardo Pacifico fu Valentino a Cedegolo, distretto notarile di Brescia.
Bellotti Cesare di Luigi a Vilminore di Scalve, distretto notarile di Bergamo.
Peres Vittorio di Diego a Borgo d'Ale, distretto notarile di Novara.
Coraiola Anna Maria di Arcangelo a Condino, distretto notarile di Trento.
Fossati Giuseppe di Antonio a Azeglio, distretto notarile di Ivrea.
De Maio Teodoro di Nicola a Carpino, distretto notarile di Lucera.
Girolami Pietro fu Romeo a Ormea, distretto notarile di Cuneo.
Stracquadaneo Giovanni fu Giuseppe Armando a Soveria Mannelli, distretto notarile di Nicastro.
Clarich Vladimiro fu Marcello a Gabiano, distretto notarile di Casale Monferrato.
Sorrentino Ferdinando di Gaetano a Mondavio, distretto notarile di Pesaro.
de Socio Fulvio di Francesco a Filattiera, distretto notarile di Massa.
Longhi Angelica di Giosuè Antonio a Alice Belcolle, distretto notarile di Alessandria.
Galvagno Desti Maria fu Sebastiano a Raddusa, distretto notarile di Caltagirone.
Sanfilippo Francesco fu Giacomo a San Biagio Platani, distretto notarile di Agrigento.
Toriello Domenico di Lorenzo a Rignano Garganico, distretto notarile di Foggia.
Massimi Otello fu Ernesto a Pizzoli, distretto notarile di L'Aquila.
Panico Giuseppe fu Antonio a Rocchetta Sant'Antonio, distretto notarile di Avellino.
Tassoni Oreste di Domenico a Fubine, distretto notarile di Casale Monferrato.
Grossi Ezio di Ferdinando a Ottiglio, distretto notarile di Casale Monferrato.
Veltroni Guglielmo di Giorgio a Mogliano, distretto notarile di Macerata.
Madio Mario di Luigi a Salandra, distretto notarile di Matera.
Busacca Salvatore di Giuseppe a Demonte, distretto notarile di Cuneo.
Gagliardi Antonio fu Luca Alfredo a Torella dei Lombardi, distretto notarile di Avellino.
Del Gaudio Giovanni di Carmine a Vibonati, distretto notarile di Lagonegro.
Giacomelli Albino di Luigi a Moggio Udinese, distretto notarile di Udine.
Ascolani Alessandro di Filippo a Penne San Giovanni, distretto notarile di Macerata.
Barone Vittorio fu Francesco a Nicotera, distretto notarile di Vibo Valentia.
Sessa Giulio di Giancarlo a Donnaz, distretto notarile di Ivrea.
Flaiani Dante fu Emidio a Villamagna, distretto notarile di Chieti.
Lubich Cesare di Guido a Settimo Tavagnasco, distretto notarile di Ivrea.
de Ehrenstein Rouvroy Pietro di Carlo a Paluzza, distretto notarile di Udine.
Capotorto Giuseppe fu Antonio a Monteleone di Puglia, distretto notarile di Foggia.
De Filippis Michele di Umberto a San Paolo di Civitale, distretto notarile di Lucera.
Russotto Salvatore di Salvatore a Arena, distretto notarile di Vibo Valentia.
Banci Renzo di Silva a Vistrorio, distretto notarile di Ivrea.
Luzzio Mariano di Mercurio a Cerami, distretto notarile di Nicosia.
Belardelli Mauro di Gaetano a Celenza sul Trigno, distretto notarile di Lanciano.
de Luca Marco di Ugo a Castelbaronia, distretto notarile di Benevento.
Ciancio Donato di Luigi a Rotonda, distretto notarile di Lagonegro.
Ottolenghi Giuseppe fu Silvio a Alfedena, distretto notarile di Sulmona.
Antonioni Giancarlo di Vincenzo a Gioia dei Marsi, distretto notarile di Sulmona.
Venditti Loreto di Vincenzo a Fontecchio, distretto notarile di L'Aquila.
Polirpo Raimondo di Gustavo a Taverna, distretto notarile di Catanzaro.
D'Errico Antonia di Attilio a Rocca di Mezzo, distretto notarile di L'Aquila.
Iovino Emanuele di Francesco a Lucca Sicula, distretto notarile di Sciacca.
Colombo Erminio di Alfonso a Crecchio, distretto notarile di Chieti.
Mazzoli Giuseppe di Eustachio a Belvedere Marittimo, distretto notarile di Cosenza.
Sotis Paolo fu Ermete a Motta San Giovanni, distretto notarile di Reggio Calabria.
La Volpe Giuseppe fu Stefano a Maratea, distretto notarile di Lagonegro.
Miritello Francesco di Nicolò a Bova, distretto notarile di Reggio Calabria.
Forestieri Settimio fu Pietro a Scalea, distretto notarile di Cosenza.
Alcini Francesco fu Giuseppe a Castiglione Messer Marino, distretto notarile di Lanciano.
Merati Gualtiero fu Giulio a Palena, distretto notarile di Chieti.
Graziadio Maria fu Francesco a San Sosti, distretto notarile di Castrovillari.
De Stefano Nicola fu Giovanni a Villanova del Battista, distretto notarile di Benevento.
Gregorio Vincenzo fu Alfonso a Tripi, distretto notarile di Messina.
Gazzolo Giuseppe di Francesco a Ofena, distretto notarile di L'Aquila.
Carusillo Lorenzo di Nunzio a Biccari, distretto notarile di Lucera.
Pezzolla Michelina di Giuseppe a Calvello, distretto notarile di Potenza.
Moro Pietro di Girolamo a Serrastretta, distretto notarile di Nicastro.
Colesanti Alberto di Adelelmo a Seminara, distretto notarile di Palmi.

Polini Mario di Roberto a Diso, distretto notarile di Lecce.

Lavagna Matteo di Alessandro a Trivigno, distretto notarile di Potenza.

Pedrelli Vicino fu Pompeo a Scigliano, distretto notarile di Cosenza.

Rossi Ruggero fu Sisto Stefano a Villa Santa Maria, distretto notarile di Lanciano.

Giorgetti Germano fu Ciro a Gambatesa, distretto notarile di Campobasso.

Frisenda Mario di Francesco a Santa Severina, distretto notarile di Catanzaro.

Mello Rella Ermanno di Flaminio a San Giovanni in Galdo, distretto notarile di Campobasso.

Sgandurra Salvatore fu Antonio a Ielsi, distretto notarile di Campobasso.

Filardi Pietro fu Nicola a Ioppolo, distretto notarile di Vibo Valentia.

Coppola Grazia nata Fera a Gerace, distretto notarile di Locri.

Colnaghi Luigi di Paolo a Rapolla, distretto notarile di Melfi.

Dovì Gaetano di Giuseppe a Sinopoli, distretto notarile di Palmi.

Paoloni Augusto di Renato a Muravera, distretto notarile di Cagliari.

Grassi Tonino di Leonardo a Gasperina, distretto notarile di Catanzaro.

Martone Vincenzo di Giuseppe a Ripacandida, distretto notarile di Melfi.

Il Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1956

GRONCHI

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 aprile 1956
Registro n. 10 Grazia e giustizia, foglio n. 356. — FLAMMIA

(1649)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a cento posti di ingegnere in prova del Genio civile (gruppo A, grado 10°), bandito con decreto Ministeriale 19 novembre 1955.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale del 19 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1956, registro n. 4, foglio n. 114, con il quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a cento posti di ingegnere in prova del Corpo del genio civile (gruppo *A*, grado 10°);

Ritenuta l'opportunità di fissare il diario delle prove scritte del concorso in parola;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a cento posti di ingegnere in prova del Corpo del genio civile (gruppo *A*, grado 10°) avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, nei giorni 14, 15, 16, 17 maggio 1956, alle ore 8,30.

Roma, addì 5 aprile 1956

Il Ministro: ROMITA

(1672)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a sette posti di esperto di 4ª classe in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo degli istituti di sperimentazione agraria e degli istituti sperimentali talassografici.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 20 agosto 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1956, con il quale è stato indetto il concorso per esami a sette posti di esperto di 4ª classe in prova (gruppo *B*, grado 11°) nel ruolo degli Istituti di sperimentazione agraria e degli istituti sperimentali talassografici;

Considerato che occorre fissare il diario delle prove scritte di detto concorso;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a sette posti di esperto di 4ª classe indetto con il decreto Ministeriale 20 agosto 1955, avranno luogo in Roma nei giorni 2, 3 e 4 maggio 1956, alle ore 8,30 nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno.

Roma, addì 7 aprile 1956

p. *Il Ministro*: CAPUA

(1684)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Proroga del termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso a tre borse di studio da conferirsi a laureati che intendono compiere studi o ricerche nel campo degli idrocarburi.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1956, registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 383, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1956, con il quale è stato indetto un concorso a tre borse di studio, da conferirsi a laureati che intendano compiere studi o ricerche nel campo degli idrocarburi;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso suddetto;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso a tre borse di studio, da conferirsi a laureati che intendano compiere ricerche sperimentali e studi intorno a problemi o argomenti relativi agli idrocarburi, indetto con decreto Ministeriale 26 marzo 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1956, è prorogato al 30 aprile 1956.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 marzo 1956

Il Ministro: CORTESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1956
Registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 296

(1642)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.